



Festival delle luci Questa sera, alle 18.30, apre al pubblico il magico allestimento in Castello (LaPresse/Morgano)

IL FESTIVAL DELLE LUCI

# Torna CidneOn Castello magico per otto giorni

di **Alessandra Troncana**

CidneOn, il festival delle luci, ha acceso le lampadine ieri sera, per un'ambitissima preview e prova generale destinata a pochi eletti e ai cronisti «impiccioni» a qualche ora dall'apertura di stasera (dalle 18.30 a mezzanotte: gli interruttori della rassegna si spegneranno sabato 17 febbraio). Dopo il numero zero dell'anno scorso — 150 mila visitatori in cinque giorni — la seconda edizione sarà extralarge: gli Amici del Cidneo e Cieli Vibranti hanno arruolato 39 artisti italiani e stranieri per abbagliare il castello con diciannove installazioni.

[alle pagine 8 e 9](#)

---

---

**IL COMMENTO**

## Rapiti dalle emozioni

di **Robbert ten Caten**

[a pagina 8](#)



## Il festival delle luci | Castello di Brescia 10-17 febbraio

Il commento

### Lasciatevi prendere dalle emozioni

di **Robbert ten Caten\***

La prima edizione di CidneOn ha mostrato cosa è possibile fare con la luce, l'arte e l'architettura d'avanguardia. L'ambientazione è stato il bellissimo Castello di Brescia, un edificio monumentale usato come spazio espositivo temporaneo, dove gli artisti hanno potuto sperimentare liberamente. Le quindici installazioni hanno formato uno splendido percorso attraverso il Castello, gli artisti e gli art designer hanno, ognuno a suo modo, utilizzato in modo creativo il fenomeno della luce. Per molti visitatori è stata un'esperienza particolare ammirare il Castello nelle ore buie, ma speciale è stata soprattutto la possibilità di fare esperienza della luce in nuove dimensioni. Per me è stato bellissimo scoprire una città come Brescia così ricca dal punto di vista storico artistico e in particolare il suo Castello, un luogo magico. Ho trovato una città viva e felice di poter condividere questa nuova esperienza culturale. Dopo essere stato per diversi anni al vertice del «Glow» Festival di Eindhoven, ho deciso di impegnarmi più concretamente in «No-International Light Festival Organization» e di seguire diversi Festival delle luci nel mondo con la mia nuova società, Lumen In Art. La seconda edizione di CidneOn ha invece per tema «Architettura nella natura, natura nell'architettura». L'arte è un'imitazione della natura. I fenomeni naturali sono spesso fonte di ispirazione per molti artisti: il cielo con le nuvole e il sole, una notte stellata, i lampi, l'arcobaleno e naturalmente le luci del nord. L'architettura del Castello viene arricchita grazie a un originale gioco di luci ed ombre. Ma anche la natura, che è ampiamente presente all'interno delle sue mura, forma un tutt'uno con l'edificio monumentale, sperimentare combinando queste due dimensioni è una grande sfida per gli artisti. Molte persone visiteranno il Castello per la prima volta e saranno piacevolmente sorprese dalla emozione scaturita dalla naturale suggestione della notte e dalla combinazione con la scoperta della light art che qui possono ammirare. E un'esperienza che non dimenticherete mai.

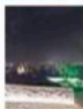
\* Segretario di Ilo (Organizzazione internazionale festival delle luci)

© ANSA/AGENZIE REGIONALI



# Cidne ON

## L'evento



● L'inaugurazione del Festival delle Luci è previsto per oggi alle 18,30. Le luci si spengono sul Castello sabato prossimo: otto giorni per godere di uno spettacolo unico, una magia luminosa che si srotola per due chilometri nel Cidneo

Draghi virtuali addomesticati dalle transenne che affiorano nel piazzale della Locomotiva dopo una spruzzatina di acqua. Trame luminose tese tra gli alberi, nuvole di cotone, mura che sussurrano versi poetici, mitomani abbracciati alle agavi illuminate ed ermini in pelliccia di una certa età che affondano i tacchi a spillo nelle pozzanghere.

M'illumino d'immenso: CidneOn, il festival delle luci, ha acceso le lampadine ieri sera, per un'ambitissima preview e prova generale destinata a pochi eletti e ai cronisti impiccioni a qualche ora dall'apertura di stasera (dalle 18,30 a mezzanotte: gli interruttori della rassegna si spengono sabato 17).

Dopo il numero zero del festival — 130 mila visitatori in cinque giorni —, agli Amici del Cidneo si è accesa la lampadina: con Ciel Vibranti, i curatori, hanno arruolato 39 artisti italiani e stranieri per abbagliare il castello con 19 installazioni, in una scenografia iridescente lunga quasi due chilometri. Il tema del festival è un conflitto: «Natura e architettura». Teterno duello si riflette nei riverberi bianchi e blu sul profilo della fortezza, all'inizio del percorso. Il viaggio nella luce inizia dal portacalamaleontico del castello e

## 39

Artisti

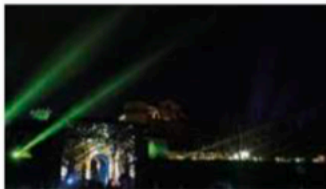
che hanno realizzato le diciannove installazioni che accoglieranno il pubblico in Castello. Il festival delle luci, allo secondo, è un'esperienza per tutti i sensi

si dipana tra colonne sonore, scie abbaglianti e citazioni pop come il drago acquatico alto sette metri che evoca il «San Giorgio e il drago» della Pinacoteca Tosio Martinengo. Tra la natura che si riappropria del ponte levatoio, affermandolo con i rami artritici di un albero, torri che riflettono le ombre del pubblico e colonne fatte di 1.300 lampadine esultate che assorbono la luce di un faro al led sul sottoponte sonoro di Antonio Buzzini, il compositore di cui si cele-

brano i duecento anni dalla nascita, le «civies» cui è stato concesso vedere questa prova generale si sono perse a inseguire lucciole arrampicate sugli alberi, hanno attraversato tunnel fumosi, sono stati sedotti dalle mura parlanti e hanno visto farfalle luminose librarsi nel buio.

L'Ecce homo è l'installazione più ipnotica: la torre dei francesi subisce i colpi inferi da un Cristo che tenta di liberarsi scagliando i mattoni nell'aria. Improvvisamente, gli

## Le principali installazioni



### 1 Il portale

L'ingresso monumentale del castello viene esaltato da una spettacolare combinazione di volumi neri e giochi di luce, che mette in scena il confronto tra i cicli naturali e gli spazi d'invenzione dell'architettura. Il titolo dell'installazione è «Afterlight» ed è opera di artisti olandesi



### 2 Il coro di luce

Geometrie di colonne luminose si accendono e spengono in sequenza, sulle note del compositore Giancarlo Facchinetti. Otto sono di colore rosso, per ricordare le vittime della strage di piazza della Loggia. Le altre ricordano le vittime di tutte le battaglie combattute nel castello





**Torna la magia sul colle, tra draghi che spruzzano acqua, muri che sussurrano versi poetici e trame luminose tra i rami. Le luci si accenderanno stasera alle 18.30 per spegnersi sabato prossimo, fra 8 giorni. Uno spettacolo artistico imperdibile**

**Le installazioni**

Dal 10 al 17 Febbraio al Castello di Brescia

**Orari**  
  
**18.30 24.00**  
  
**22.30**  
**Ultimo ingresso**

**1 MURA ESTERNE**

**BIANCHELLI**  
 Le mura e i torni del Castello si tingono di bianco e blu. I colori della bandiera di Brescia. Dimostrato abilitato da tutto la città. Kari Kosa FINLANDIA

**2 PORTALE DI ACCESSO**

**NATURA E ARCHITETTURA**  
 L'ingresso monumentale del Castello viene esaltato con videomapping e giochi di luce. Aftenlight, OLANDA

**3 PIAZZALE DELLA LOCOMOTIVA**

**IL DRAGO DEL CASTELLO**  
 Dragaggio a San Giorgio e il drago. Nel piazzale della locomotiva, un gigantesco drago d'acqua prende vita. Davide Carlini e Lorenzo Pompei, ITALIA

**4 TORRE DI MEZZO**

**A MISURA D'UOMO**  
 Installazione interattiva che consente al pubblico di segnare con gesti e movimenti le proprie architetture luminose sulla parete. Ocubo PORTOGALLO

**5 PONTE LEVATOIO**

Installazione degli studenti dell'accademia bresciana LABA. Illuminazione bianca e verde attivata su proiezioni e giochi di luce. LABA. Michelangelo De Santoli e Matteo Micoli, ITALIA

**6 CORTILE DEL MASTIO**

**CIDNEON SORABE**  
 Installazione a cura delle studentesse dell'accademia bresciana LABA. Nel cortile si levano quattro colonne composte da 1.200 lampadine. Musica di Antonio Bazzini. LABA. Paola Maffioletti, Chiara Laffranchi, Chiara Pizzanaglio, ITALIA



**7 PIAZZALE TORRE MIRABELLA**

**SPETTRO LUMINOSO**  
 Il giardino della Torre Mirabella si anima con sette luminosi che reinventano lo spazio. Kasjo Studio, Joachim Skjogdi e Katarzyna Maljka POLONIA

**8 SENTIERO VERSO TORRE DEI FRANCESI**

**NORDIC BUTTERFLIES**  
 L'area verde diventa un fabbesco giardino abitato. Samuli Halla, Katja Kouvolainen, Kari Kosa FINLANDIA

**9 AREA VERDE TORRE DEI FRANCESI**

**LUCCIOLE**  
 Le luciole invadono il sentiero e gli alberi, invitando al pubblico il cammino. Wilco Trooster, Troy Reugebrink OLANDA

**10 FOSSA DEI MARTIRI**

**ACCORDAOS**  
 CORO DI LUCE. Genovese di cadone luminose, sulle note del compositore Giancarlo Facchinetti. Stefano Muzzano, ITALIA

**11 TUNNEL TORRE COLTRINA**

**MUSICA E NUVOLE**  
 Le nuvole di luce e la musica dell'artista Daniel Kuznetsov danno vita ad uno scenario suggestivo del tunnel. Daniel Kuznetsov, GERMANIA

**12 FOSSA VISCONTEA**

**TUNNEL**  
 Installazione di Marcello Anselmi una galleria laser dalle imprevedibili geometrie luminose. AnsaOdeon ITALIA

**13 MURA VISCONTEE**

**LE MURA PARLANTI**  
 Storie di luoghi simbolo di Brescia. Testi di Isadora Tesse, con Camilla Filipp e sonorizzati da Elisabetta Arena. AnsaOdeon ITALIA

**14 TORRE DEI FRANCESI**

**ECCLE HOME**  
 Video mapping show ideato da Scena Urbana in collaborazione con Enrico Rivaquariti, composizione e pianificazione Paolo Gori, voce Gola Mentari, sound design Jacopo Bertoli, partitura di movimento Marina Iossi. L'ensemblecompagnia di danza, interpretazione Marco Poli, colouring e direzione fotografica Gianluca Cerselli, ITALIA

**15 GALLERIA REBORN**

Installazione a cura dello studentesco dell'Accademia Santa Giulia Chiara Stenella, Francesca Franzosi, Eleonora Ripa e Sara Sara Sartori, ITALIA

**16 BASTIONI DI SAN MARCO**

**ALBERO DEI DESIDERI**  
 Installazione interattiva spettacoli luminosi. Richard Röhloff, GERMANIA

**17 BASTIONI DI SAN MARCO**

**FARFALLE**  
 Avo verde illuminato a bambini e ragazzi dello studio bresciano. Scuole bresciane, ITALIA

**18 BASTIONI DI SAN MARCO**

**LA NUVOLA**  
 Installazione costruita con migliaia di lampadine, che il pubblico può accendere o spegnere. Callind RC Brown & Wayne Garrett, CANADA

**19 MURA VENETE**

**LIGHT TOWER**  
 Installazione luminosa di Mirco Pini e Alessandro Pezzati. Marco Tanceti, ITALIA

scuarci che si aprono tra le mura svelano frammenti del «Cristo e l'Angelo» del Moretto, che affiora in videomapping sul sottofondo di un madriale. Se nella fossa dei martiri un coro di luce si accende e si spegne sulle note del compositore Giancarlo Facchinetti, evocando la strage di piazza Loggia, nel bastione di San Marco l'albero dei desideri sussurra al pubblico di scegliere dal cellulare tra quattro spettacoli luminosi — «Visita

il sito Cidneon.com» — e dalla nuvola gonfia di 4.500 lampadine scendono cordicelle cui si aggrappano tutti per accendere e spegnere le luci. «Ho trovato l'Ecce homo struggente e molto suggestivo, così come la nuvola è estremamente contemporanea — dice il vice sindaco Laura Castelletti — ma ho anche apprezzato moltissimo il coro di luce che ricorda le vittime della strage». Giovanni Brondi, presidente degli Amici del Cidneo, viene intercet-

tato sulla Light tower, la scala luminosa delle mura venete con cui finisce il percorso: «Le sensazioni sono ottime — la sapere —, credo che faremo grandi numeri». Spenti gli interruttori di CidneOn, lui e il suo comitato metteranno all'ordine del giorno un'altra suggestione: un festival dei fiori tipo il Chelsea flower show al Royal Hospital per far sbocciare il castello in primavera. «L'idea c'è ma i tempi sono prematu-

**Il tema della rassegna**  
 La scenografia iridescente del Festival delle luci è lunga quasi due chilometri. La suggestione e tema di CidneOn è un conflitto: «Natura e architettura»

ri: dobbiamo discuterne». Prevedendo resse, bolge umane, pigia pigia e gente isterica all'ingresso, Up!, la società che da quest'anno si occupa dell'organizzazione di CidneOn, ha pensato a un espediente: si può entrare al festival (gratuito) dalla fast lane al prezzo democratico di 8 euro. La chiave magica — una reliquia luminosa — riserverà l'entrata veloce: sul sito cidneon.com, la settimana scorsa, ne erano già state vendute 18 mila. Chi viaggia su Trentitalia ha pure uno sconto del 50% sul costo dell'accesso prioritario.

Il fine giustifica i mezzi: meglio sceglierli green. Per l'assalto alla fortezza, è cosa buona e giusta arrivarci sul bus navetta gratuito. La flotta di Brescia Mobilità parte ogni sera dalle 17.30 da piazza Arnaldo e in cinque minuti arriva al piazzale dello Sterisierio, andata e ritorno (ogni 15 minuti, ultima corsa all'una). I viriosi che hanno intenzione di assaggiare delicatessen stilate al festival dei Sapori in piazza Vittoria hanno a disposizione una navetta in largo Fermentone. Altre informazioni utili: il Museo delle Armi resterà aperto la sera, stessa storia per la chiesa di Santa Maria delle Consolazioni.

**Alessandra Troncana**  
 GIORNALISTA



**3 Le farfalle**  
 L'area verde del sentiero verso la torre dei francesi diventa un fabbesco giardino abitato da sinuose farfalle di luce. L'opera è firmata dagli artisti Samuli Halla, Katja Kouvolainen, Kari Kosa: vengono tutti dalla Finlandia



**4 L'albero dei desideri**  
 Nell'area verde si illumina l'Albero dei desideri, un'installazione interattiva che consente al pubblico di scegliere, con il proprio smartphone, tra quattro diversi spettacoli luminosi. Opera firmata da Richard Röhloff, Germania



**5 La nuvola**  
 Nuvola e albero inaverno, questa installazione — costruita con migliaia di lampadine — che il pubblico può accendere o spegnere — è un inno alla natura e alla sostenibilità. La firmano Callind RC Brown & Wayne Garrett, canadesi

**Brondi**  
 Da questa prova generale ho avuto ottime sensazioni: credo che supereremo i numeri dell'anno scorso. E dopo CidneOn stiamo pensando a un festival dei fiori ma ora è prematuro parlarne